

COMUNE di GRASSOBBIO

Provincia di Bergamo

Allegato B

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

della

VARIANTE alle NORME TECNICHE di ATTUAZIONE del PIANO REGOLATORE GENERALE

Adottata con delibera del C.C. n. del

Approvata con delibera di C.C. n. del

Pubblicazione sul B.U.R.L. n. del

*Elaborazione:
Grassobbio li 9 aprile 2009*

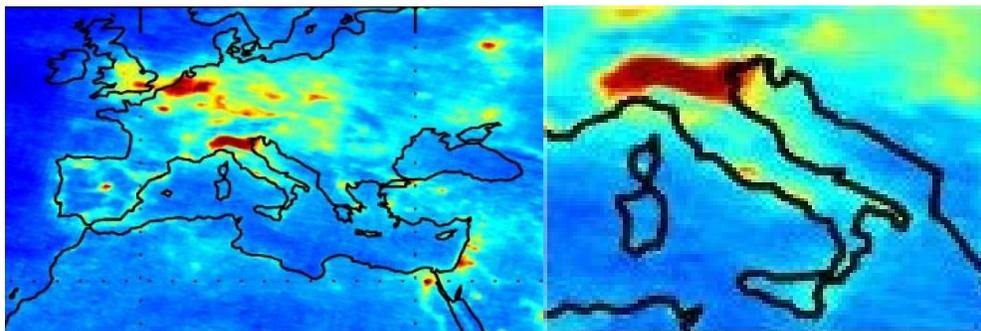
DOTT. ARCH. ROBERTO SACCHI
24123 BERGAMO – Via F. Baracca,4 – Tel. e Fax n° 035.238776
Cod. Fisc. n° SCCRRT58T06A794S – Partita IVA n° 01769820166

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In quest'ultimo decennio l'energia impiegata nel settore residenziale ed in parte in quello terziario, ha rappresentato oltre il 40% del consumo finale di energia impiegata nell'Unione Europea .

Considerando che questi settori sono in continua espansione, i consumi di energia tendono ad aumentare in modo esponenziale al pari passo delle emissioni in atmosfera di biossido di carbonio .

La visione dell'Europa dal satellite ed in particolare dell'Italia mostra le aree di maggior concentrazione dei prodotti inquinanti in atmosfera, tra i quali si trovano il biossido di carbonio e il biossido di azoto.



Come si può notare dalle immagini satellitari (Envisat del 2004), la maggior concentrazione di inquinamento ambientale è ripartita tra il nord Europa e l'alta Italia , dove nella pianura Padana la situazione è più critica .

Si è stimato che il 50% degli utilizzi energetici nelle strutture abitative sono destinati a controllare il microclima interno, per la determinazione del benessere abitativo attraverso i sistemi di climatizzazione invernale ed estiva, di illuminazione e di ventilazione.

Numerosi studi effettuati, insieme alle esperienze di *Passivhaus* in Germania, di *Minergie* in Francia e di *CasaClima* in Italia, che costituiscono i più noti sistemi europei di certificazione energetica degli edifici, hanno messo in evidenza che è possibile giungere a considerevoli riduzioni dei consumi energetici principalmente attraverso un appropriata progettazione degli edifici, mirata ad evitare le dispersioni dovute ai ponti termici, adottando materiali appropriati ed un isolamento completo dell'involucro edilizio, in modo da mettere in secondo piano l'importanza dei sistemi tecnici e impiantistici per la climatizzazione nelle varie stagioni, riducendo dunque drasticamente i consumi energetici ed i relativi costi, anche adottando moderne tecnologie e sistemi attivi e passivi di sfruttamento delle energie rinnovabili disponibili, quali il sole, il gradiente geotermico, l'eolico.

Dall'emanazione della Direttiva europea n° 2002/91/CE , che stimolava le nazioni europee ad intraprendere azioni di forza verso il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, l'Italia ha recepito il messaggio introducendo il Decreto Lgs n° 192 nel 2005, poi modificato col Decreto Lgs n° 311 nel 2006, nel quale l'edificio viene identificato secondo classi energetiche di consumo.

Mentre nella maggior parte del territorio nazionale, attualmente vigono ancora queste due norme, la Regione Lombardia, nel giugno dello scorso anno, con delibera di G.R. n° VIII/5018 del 26 giugno 2007, ha introdotto una norma specifica che obbliga la costruzione ed il recupero degli edifici nell'intero

territorio lombardo secondo parametri di consumo più restrittivi rispetto alle norme nazionali.

La normativa vigente, sia nazionale che regionale, consente ai Comuni di adeguare i propri strumenti di gestione del territorio e dell'edilizia pubblica e privata tramite l'introduzione di azioni di risparmio energetico e di efficienza energetica nelle costruzioni.

A tal fine, in numerosi comuni italiani si è proceduto con l'integrazione delle norme di attuazione degli strumenti urbanistici vigenti (P.R.G. o P.G.T.) e dei regolamenti edilizi comunali, introducendo concetti di sostenibilità ambientale e di efficienza energetica nelle costruzioni; tali da favorire il risparmio energetico, la riduzione dei costi energetici e la riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera.

Nel panorama delle azioni intraprese, molte realtà comunali italiane hanno adottato sistemi per il miglioramento delle prestazioni energetiche dei propri edifici definendo cogente l'adozione della classe energetica C, anche se in tempi più recenti si sta sviluppando sempre più la tendenza a perseguire più drastiche azioni.

Il Comune di Grassobbio, con l'introduzione di norme specifiche di efficienza energetica nelle costruzioni, ad integrazione del regolamento edilizio comunale, riconosce nella difesa ambientale e nel contenimento degli sprechi energetici, oltre che nella riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera, un'azione di forza verso la difesa del benessere abitativo a basso costo ambientale e verso la salvaguardia delle risorse energetiche.

A questo proposito, al fine di consentire ai privati cittadini ed alle Imprese di intraprendere azioni verso una sempre più alta efficienza energetica, le NTA e il Regolamento edilizio introducono due tipologie di incentivi: di carattere volumetrico al fine di stimolare gli investimenti sulla casa verso migliori risultati da un punto di vista del benessere abitativo e dei consumi energetici, oltre che, verso la sostenibilità della costruzione, con l'adozione di scelte costruttive di bioedilizia.

L'intervento progettuale normativo investe sia il regolamento edilizio, attraverso l'inserimento di regole integrative, che le Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale vigente, introducendo in quest'ultimo caso:

- un adeguamento alle recenti normative nazionali e regionali nel campo dell'efficienza energetica in edilizia;
- specifiche tecniche relativamente al calcolo delle volumetrie, delle S.R.C., della superficie coperta, delle distanze dai confini;
- il richiamo alla disciplina degli incentivi di carattere volumetrico per interventi favorevoli al miglioramento dell'efficienza energetica e alla sostenibilità in edilizia;
- l'ammissione di sistemi ecologici di smaltimento delle acque reflue nelle zone a verde.

Grassobbio li 9 aprile 2009

Dott. Arch. Roberto Sacchi